



COMUNE DI SADALI

Provincia del Sud Sardegna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2019

IL REVISORE UNICO

DOTT. MAURO SERRA

Comune di Sadali
Organo di revisione

Verbale del 24/02/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

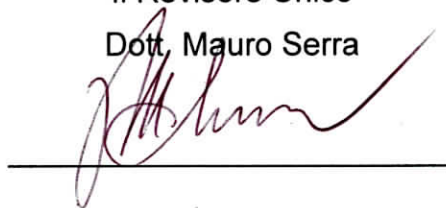
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Sadali, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sini, li 24/02/2020

Il Revisore Unico

Dott. Mauro Serra



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Mauro Serra, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 23/04/2018;

- ♦ ricevuta in data 14/02/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 5 del 07/02/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente a n° 10 variazioni di bilancio, di cui:

n° 3 approvate dal Consiglio Comunale;

n° 6 approvate dalla Giunta Comunale in via d'urgenza e successivamente ratificate dal Consiglio Comunale;

n° 1 ex art. 175, c. 5-quater, approvata dal Responsabile del Servizio Finanziario.

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione, nel corso del 2019 **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art. 187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa alla Comunità Montana Sarcidano e Barbagia di Seulo;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso del 2019 non sono stati rilevati debiti fuori bilancio da riconoscere;

- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono non stati rilevati debiti fuori bilancio da riconoscere;
- non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Particolare menzione merita la Deliberazione n. 1/2020/PRSE (ns. prot. 293 del 17.01.2020) della Sezione Controllo per la Regione Sardegna della Corte dei Conti, la quale ha accertato "l'urgenza di un'immediata e non ulteriormente procrastinabile verifica delle condizioni di legittimo mantenimento dei residui di dubbia esigibilità, e di un loro eventuale definitivo stralcio dalla contabilità comunale nel bilancio dell'Ente, ai fini della veridicità dei saldi di fine esercizio e di una corretta programmazione delle gestioni successive" e "la necessità di un ricalcolo, da parte del Comune, degli accantonamenti obbligatori ai sensi della normativa vigente ai fini della corretta determinazione del risultato di amministrazione ai sensi degli artt. 186 e ss., TUEL e dispone che ne sia data immediata comunicazione dei relativi esiti alla Sezione". Detta deliberazione è scaturita dall'istruttoria avviata dalla Corte dei Conti sul Consuntivo 2017 e dalle analisi effettuate in collaborazione con l'Ente. Effettivamente, in sede di accertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 sono emersi ulteriori residui attivi da esercizi precedenti da stralciare in quanto insussistenti. Detta operazione ha determinato, in sede di predisposizione dello schema di Rendiconto 2019, la rilevazione di un DISAVANZO di amministrazione al 31/12/2019 per euro 31.443,45, che si prevede di ripianare nell'esercizio 2020.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	1.298.782,06
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili dell'Ente)	€	1.298.782,06

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo complessivo al 31/12	512.632,63	852.990,88	1298782,06
di cui cassa vincolata	-	-	602795,09

Si rileva che la "cassa vincolata" è stata quantificata per la prima volta con

Determinazione del responsabile del Servizio N. 2 del 10/01/2020, con riferimento alla data del 1° gennaio 2020.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2019, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 261.38,31 come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti di competenza	+	1.920.951,37
Impegni di competenza	-	1.659.913,06
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		261.038,31
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	9.783,75
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	192.761,08
SALDO FPV		- 182.977,33
GESTIONE DEI RESIDUI		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	51.475,08
Minori residui passivi riaccertati	+	16.467,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 35.007,95
Riepilogo		
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	+	261.038,31
SALDO FPV	-	182.977,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	35.007,95
Avanzo esercizi precedenti applicato	+	1.056,00
Avanzo esercizi precedenti non applicato	+	-
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2019 (ante-accantonamenti)		44.109,03

Tuttavia, siccome sull'avanzo di amministrazione dell'Ente gravano vincoli per euro 35.634,37 e sono dovuti accantonamenti obbligatori per euro 39.918,11, ci troviamo in una situazione di **disavanzo di amministrazione per euro 31.443,45**.

In proposito, si rileva che qualora il Sindaco non avesse espressamente rinunciato all'indennità di fine mandato (oltre che all'indennità ordinaria), gli accantonamenti

obbligatorie graverebbero ulteriormente sul disavanzo di amministrazione.

Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		852.990,88	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		9.783,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.514.414,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.373.682,47
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		42.261,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		35.881,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			72.373,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		1.056,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	73.429,17
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		229.615,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		73.428,17
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		150.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			5.687,81

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			79.116,98

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Equilibrio di parte corrente (O)		73.429,17
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.056,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		72.373,17

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV di parte corrente 42.261,08

FPV di parte capitale 150.500,00

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **disavanzo** di Euro 31.443,45, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				852.990,88
RISCOSSIONI	(+)	618.230,10	1.835.333,27	2.453.563,37
PAGAMENTI	(-)	540.477,99	1.467.294,20	2.007.772,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.298.782,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.298.782,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	631.852,96	85.618,10	717.471,06
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.586.764,15	192.618,86	1.779.383,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			42.261,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			150.500,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			44.109,03

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Tuttavia, siccome sull'avanzo di amministrazione gravano vincoli per euro 35.634,37 e sono dovuti accantonamenti obbligatori per euro 39.918,11, l'Ente si trova in una situazione di **disavanzo di amministrazione per euro 31.443,45**.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	6.503,53	1.056,00	44.109,03
di cui:			
a) Parte accantonata	6.503,53	1.056,00	39.918,11
b) Parte vincolata	0,00	0,00	35.634,37
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	0,00	-31.443,45

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

L'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2018 per euro 1.056,00 è stato impiegato nel corso del 2019 per accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 4 del 07/02/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 4 del 07/02/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2019	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.301.558,14	618.230,10	631.852,96	- 51.475,08
Residui passivi	2.143.709,27	540.477,99	1.586.764,15	- 16.467,13

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è *stato* adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario, sulla base del quale l'accantonamento al Fondo iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 39.918,11.

Il Revisore ritiene congruo il Fondo crediti di dubbia esigibilità come sopra quantificato.

Fondi spese e rischi futuri

Non si rilevano accantonamenti a Fondi spese e rischi futuri. In proposito si rileva che il Sindaco ha formalmente rinunciato all'indennità di fine mandato.

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro ZERO. Non si rilevano contenziosi in essere.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017	2018	2019
	3,85%	3,85%	3,97%	3,45%	3,61%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.198.361,02	1.173.313,62	1.145.373,01	1.246.141,65	1.210.416,48
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-25.047,40	-27.940,61	-29.231,36	-35.725,17	-35.881,33
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.173.313,62	1.145.373,01	1.246.141,65	1.210.416,48	1.174.535,15
Nr. Abitanti al 31/12	979	985	943	940	916
Debito medio per abitante	1.198,48	1.162,82	1.321,47	1.287,68	1.282,24

L'ente nel 2019 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dall'esercizio 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza non negativo.

Pertanto, il rispetto degli obiettivi in questione si evince dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio.

SPESE CORRENTI

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	319.986,06	310.597,17	-9.388,89
102	imposte e tasse a carico ente	26.744,98	28.897,40	2.152,42
103	acquisto beni e servizi	490.521,17	413.500,76	-77.020,41
104	trasferimenti correnti	602.375,55	558.341,64	-44.033,91
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	56.649,49	52.130,19	-4.519,30
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	26.572,05	0,00	-26.572,05
110	altre spese correnti	9.298,38	10.215,31	916,93
TOTALE		1.532.147,68	1.373.682,47	-158.465,21

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2018 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del

personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006.

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2018
spese macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	455.172,74	311.318,41
spese incluse nel macroaggregato 103	5.261,34	3.643,01
IRAP (compreso nel macroaggregato 103)	27.570,27	22.843,32
altre spese incluse	31.385,07	0,00
totale spese di personale	519.389,42	337.804,74
spese escluse	158.406,83	6.971,51
spese soggette al limite	360.982,59	330.833,23

spese correnti	1.159.160,04	1.415.943,55
incidenza % su spese correnti	31,14%	23,36%

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2020, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Contrattazione integrativa

L'ente nel corso dell'esercizio 2016 ha nominato una società esterna, la Dasein S.r.l. al fine di porre in essere tutte le azioni per ricostituire il fondo. Il frutto dell'analisi effettuato dalla suddetta azienda specializzata è sintetizzato nella determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 21 del 22/12/2016 (R.G. n. 422/2016), nella quale sono state riquantificate le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa.

Le risorse fisse e variabili dell'esercizio 2019 sono di seguito elencate:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	18.112,29	19.166,04	19.166,04	19.166,04	19.166,04
Risorse variabili	5.066,83	2.017,08	2.157,72	2.017,08	2.017,08
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		-3.676,22	-3.676,22	-3.676,22	-3.676,22
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni					
Totale FONDO	23.179,12	17.506,90	17.647,54	17.506,90	17.506,90
Risorse stabili non sottoposte al limite	0,00	0,00	0,00	252,60	1.128,40
Risorse variabili non sottoposte al limite				5.685,97	18.167,54
Totale FONDO decurtato, incluse le somme non sottoposte al limite	23.179,12	17.506,90	17.647,54	23.445,47	36.802,84
Percentuale Fondo su spese intervento 01	7,50%	6,53%	6,28%	8,18%	12,85%

Gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2019 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Tuttavia, il Revisore ha verificato il sostanziale rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Con Delibera del Consiglio comunale n. 27 del 20.12.2019 il Comune di Sadali ha approvato la ricognizione effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 02.12.2019 di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Sadali al 31.12.2019, come da prospetto sotto riportato.

Società partecipate:

denominazione	indirizzo sito WEB	% partec.	funzioni attribuite e attività svolte	oneri per l'ente
ABBANO S.P.A.	www.abbanoa.it	0,007	Gestione del servizio idrico integrato (servizio idrico, servizio depurativo e potabilizzazione)	0,00

Enti strumentali partecipati:

denominazione	indirizzo sito WEB	% partec.	funzioni attribuite e attività svolte	oneri per l'ente
E.G.A.S.	www.egas.sardegna.it	0,001	Organizzazione del servizio idrico integrato (L.R. 04/2015)	2.709,10

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha rilevato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, in quanto la Società Abbanoa non ha riscontrato le precedenti comunicazioni dell'Ente. Ad ogni buon conto, si rileva che al 31.12.2019 non risultano debiti del Comune di Sadali nei confronti delle società/enti partecipate. Parimenti, non sussistono crediti del Comune nei confronti delle stesse.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, eccettuato il parametro P2, Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tale parametro richiama l'attenzione sulla necessità di un attento monitoraggio della riscossione delle entrate proprie, anche in considerazione del fatto che detta situazione era già presente nel precedente esercizio.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Si rileva un risultato di esercizio negativo pari a euro -96.426,55. Su detto risultato hanno certamente influito una svalutazione crediti pari a euro 39.918,11 e insussistenze dell'attivo pari a euro 73.021,08, solo parzialmente compensate da insussistenze del passivo per euro 45.639,32.

Certamente, una componente rilevante dei costi d'esercizio è rappresentata dagli ammortamenti, pari a euro 697.641,68, sui quali pesano i contributi agli investimenti ottenuti negli anni precedenti.

Si raccomanda particolare attenzione ai componenti positivi della gestione, quali i

proventi dai tributi e i proventi derivanti dalla gestione dei beni.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale rispetto all'esercizio precedente dovrebbe trovare conciliazione con il risultato economico dell'esercizio. Le due grandezze, viceversa, differiscono per un importo, pur non rilevante, di euro 1.655,18. Si raccomanda la verifica puntuale delle ragioni che hanno determinato la differenza in questione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel sostanziale rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il rendiconto 2019 è caratterizzato da un **disavanzo di amministrazione** pari a euro 31.443,45. Ragionevolmente, si tratta di un risultato negativo che deriva da una pluriennale gestione dei residui non ottimale.

La contabilità pubblica prevede che ogni anno si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, verificando che tra le componenti positive e negative del patrimonio degli enti vengano mantenuti solamente quei debiti e quei crediti suffragati da un idoneo titolo obbligazionario che conduca ragionevolmente ad equivalenti esborsi e introiti. Il legislatore del 2011, prendendo atto di una diffusa attitudine degli enti locali a conservare residui (passivi e, soprattutto, attivi) inesistenti, ha disposto il riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015. Ciò ha condotto in tantissimi casi alla cancellazione di ingenti quantitativi di residui attivi e passivi, consentendo la quantificazione di avanzi (o disavanzi) di amministrazione più rispondenti alle reali situazioni patrimoniali degli enti locali.

Nel caso del Comune di Sadali, evidentemente il riaccertamento straordinario effettuato al termine dell'esercizio 2014 non è stato sufficiente a rimuovere dalla contabilità finanziaria quei residui passivi e soprattutto attivi inidonei a produrre equivalenti esborsi e introiti finanziari.

L'istruttoria promossa dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti sul Consuntivo

2017 e conclusasi con la Deliberazione n. 1/2020/PRSE (istruttoria realizzata nel corso del 2019) ha sollecitato un esaustivo riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 che ha determinato l'emersione di un disavanzo di amministrazione. E' da ritenere che un corretto riaccertamento straordinario nel 2015 avrebbe condotto già allora a un disavanzo di amministrazione. Si rileva, peraltro che negli ultimi anni si è registrata una gestione di competenza con saldo positivo che probabilmente ha contribuito a ridurre il disavanzo di una situazione patrimoniale già pregiudicata.

L'Amministrazione comunale intende ripianare l'intero disavanzo applicandolo all'esercizio 2020; pertanto, con distinto atto deliberativo, il Consiglio Comunale sarà chiamato a deliberare in tal senso. E' necessario, in ogni caso, che nei prossimi esercizi venga dedicata particolare attenzione agli aspetti patrimoniali della gestione, soprattutto fin quando non si potrà contare su un congruo avanzo di amministrazione idoneo a fronteggiare eventuali imprevisti che richiedano l'impiego di risorse eccezionali.

Infine, i singoli servizi saranno chiamati ad una attenta gestione dei residui, soprattutto quelli attivi, legati a progetti di durata pluriennale, onde evitare il mantenimento di poste inesistenti che non consentano una veritiera rappresentazione del patrimonio dell'Ente. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla riscossione dei tributi e delle entrate extratributarie, al fine di migliorarne il flusso di cassa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto in ordine alle azioni che si rendono necessarie per superare questo momento di obiettiva difficoltà, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 che evidenzia un disavanzo di amministrazione di euro 31.443,45.

Sini, 24/02/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MAURO SERRA



A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Mauro Serra", written over a horizontal line.